



COMUNE DI RIVA DEL GARDA

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013 n. 20). Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Riva del Garda, 8 ottobre 2025

Risposta interpellanza n.12 dd. 15.09.2025 all'oggetto "Stato delle collezioni museali e prospettive di digitalizzazione del patrimonio documentale".

Gentil.ma Sig.ra Consigliere comunale
MARIA PIA MOLINARI
38066 RIVA DEL GARDA (TN)

Con riferimento all'interpellanza di cui all'oggetto, Le comunico quanto segue.

Il patrimonio del Museo Alto Garda è composto da collezioni eterogenee di testimonianze storiche, artistiche, archeologiche, etnografiche, iconografiche e naturalistiche principalmente relative al territorio altogardesano che sono state acquisite nel corso degli anni dal Comune di Riva del Garda tramite donazione o acquisto.

A partire dal Secondo dopoguerra sono stati avviati diversi progetti di censimento delle collezioni dell'allora Museo Civico di Riva del Garda, annotando quando possibile le informazioni principali su ogni nuova acquisizione (anno, donatore, tipologia di acquisizione).

Nonostante le numerose campagne di documentazione, non è ancora possibile individuare con esattezza la consistenza di tutti i beni che compongono le collezioni, ma è un lavoro che prosegue nel tempo, anche in relazione alle effettive risorse disponibili. Non aiutano in questo percorso i continui cambi di normativa (si veda ad esempio l'adesione al sistema di catalogazione provinciale Mouseia poi interrotto dalla stessa Provincia) e nemmeno i differenti procedimenti adottati dai diversi professionisti che nel tempo sono stati di volta in volta coinvolti.

Nonostante questo, per molte categorie di beni si è giunto alla definizione di un inventario accurato e di un numero di oggetti con buona approssimazione.

A livello indicativo le collezioni del Museo sono così divise:

- Sezione archeologica: 2.500 esemplari circa. La maggior parte dei beni non è di proprietà del Comune, ma della Provincia autonoma di Trento.
- Sezione storia (armi, bandiere, costumi, medaglie, monete, timbri, documenti): 3.800 esemplari ca. considerando le armi esposte o conservate.
- Sezione arte (sculture, dipinti, disegni, arredi, incisioni...): 5.900 esemplari ca.
- Sezione antropologia e etnografia: 500 esemplari ca.

- Sezione naturalistica: 2.600 esemplari ca.
- Sezione archivistica (documenti, libri e cartoline): 5.000 esemplari ca, di cui la quasi totalità è rappresentata da cartoline.
- Archivio Fotografico: 15.000 esemplari circa considerando gli esemplari di fotografia storica e contemporanea.

A partire dal 2020, le collezioni del Museo Alto Garda sono state sottoposte a un importante lavoro di riordino, censimento, inventariazione e documentazione fotografica avviata dal Direttore che ha interessato le collezioni storiche, militari, etnografiche, naturalistiche, fotografiche, archivistico (cartoline) e archeologiche.

Tale progetto è partito dall'esame degli inventari realizzati in precedenza e dal censimento del materiale presente nei depositi e nelle sale espositive.

Ogni anno, grazie all'affidamento di incarichi esterni, alla collaborazione con enti culturali come Musei, Università, Soprintendenza e all'utilizzo di tirocinanti e lavoratori di pubblica utilità è stato possibile riordinare i depositi e l'archivio, sistemare i beni nelle migliori condizioni possibili in idonei contenitori certificati, fotografarli e realizzare nuovi inventari digitali al fine di ottenere una maggior conoscenza dei beni che compongono il patrimonio del comune e attivare pratiche di digitalizzazione delle collezioni.

In totale sono stati catalogati circa 9.990 beni, per i quali è presente una scheda di inventario e un'immagine di riferimento. Per altri 4.300 oggetti circa è presente solamente la documentazione fotografica, in attesa di procedere con l'inventariazione.

Solamente una piccola parte di questi beni si trova nelle sale espositive del museo o esposte a Palazzo Martini. La maggior parte è custodita nell'Archivio, nel caveau o nei depositi del Museo. Tra questi ambienti il caveau è dotato di un impianto di regolazione di temperatura e umidità.

Come da piano delle attività, ogni anno il personale del Museo si occupa del monitoraggio delle condizioni dei beni e della programmazione di attività di manutenzione ordinaria e di restauro, in accordo con la UMST Soprintendenza dei beni e delle attività culturali.

La quasi totalità dei beni si trova in buone condizioni di conservazione; le poche situazioni di criticità sono attentamente monitorate e in attesa di un intervento di restauro. Non sono registrate situazioni di progressivo degrado dei beni.

Nel corso degli ultimi cinque anni, inoltre, è stato avviato un progetto di riallestimento finalizzato a garantire le migliori condizioni dei beni esposti in Pinacoteca, e quindi i più sensibili, mediante l'oscuramento di ogni fonte di luce naturale, l'installazione di fari dimerabili e il controllo di temperatura e umidità.

Grazie a quanto fatto, è possibile mettere a disposizione di istituzioni e utenti esterni il materiale originale o la documentazione digitale per esigenze di studio e ricerca con grande facilità, come spesso infatti succede, permettendo al MAG di essere un punto di riferimento per la ricerca storico e artistica.

Per quanto riguarda le collezioni archivistiche è opportuno specificare che all'interno delle collezioni museali si trovano pochissimi documenti, dato che le testimonianze archivistiche più antiche e importanti relative alla storia cittadina e dell'Alto Garda sono conservate presso l'Archivio Storico del Comune di Riva del Garda secondo una naturale divisione di competenze: tra il personale dell'Istituzione Museo Alto Garda, infatti, non vi sono archivisti ed è parso quindi opportuno che tale materiale venisse conservato presso l'Archivio Storico dove si trova una figura specializzata in questo settore.

Tuttavia nell'Archivio del Museo si trovano alcuni documenti del XIX e XX secolo, inerente soprattutto alla storia del Museo o alla vocazione turistica del Garda (guide illustrate o

depliant). Presso il Museo, tuttavia, si trovano circa 400 incisioni comprese tra il XIV e il XVII secolo che sono al centro di un progetto di inventariazione che si concluderà entro il 31.12.2025: tale progetto prevede l'inventariazione dei beni, la realizzazione di una campagna fotografica e l'opportuna conservazione presso contenitori idonei appositamente acquistati.

Inoltre il MAG dispone di materiali a stampa più recenti, realizzati a partire dalla metà del XIX secolo, come cartoline e manifesti e circa 15.000 fotografie che si trovano in buono stato di conservazione.

Nell'immediato futuro si prevede di continuare il lavoro di catalogazione delle collezioni del MAG descritto in precedenza, terminando nel 2026 l'inventariazione del patrimonio fotografico e avviando quella sui beni artistici che rappresentano la categoria più estesa e importante.

Per quanto riguarda il processo di trasferimento degli inventari digitali presenti nei server del MAG su gestionali specializzati o sistemi informativi istituzionali, si sta valutando il trasferimento nell'immediato futuro di circa 9.500 schede di inventario su un paio di gestionali specializzati di proprietà o la migrazione sul sistema ministeriale Sigec Web, per il quale però sarebbe necessario un iter molto più lungo e occorrerebbe avere a disposizione professionisti qualificati e formati in grado di realizzare l'intero processo di trasferimento dei dati.

Come ogni anno, verranno avviate collaborazioni con soggetti terzi per promuovere e valorizzare il patrimonio storico, artistico e archeologico dell'Alto Garda conservato presso il Museo Alto Garda mediante esposizioni temporanee, percorsi didattici. Tali progetti verranno presentati nel piano delle attività 2026 che verrà finanziato dalla Provincia autonoma di Trento.

Per quanto riguarda gli strumenti digitali, si prevede di realizzare entro giugno 2026 la nuova APP del Museo che presenterà modalità di fruizione per diverse categorie di pubblico (italiani, stranieri, persone con disabilità fisica, sensoriale e cognitiva). Questo progetto verrà finanziato attraverso le risorse provenienti dall'aggiudicazione del bando Caritro Digitale per la Cultura.

Distinti saluti.

IL SINDACO

(Alessio Zanoni)

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/2005). L'indicazione a stampa del nominativo del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D.Lgs 39/1993).

S-MR/dr